

I Bianchi nella Cronaca di Luca Dominici

Cronaca della venuta dei Bianchi di Luca Dominici

Tratto da: La storia medievale attraverso i documenti, a cura di Anna Maria Lumbelli, Giovanni Miccoli, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 178.

I Fiorentini, essendo di loro uno o due quartieri nel Valdarno di sopra, intervenne loro questo miracolo che un giovane de' B. fiorentino era tra loro, volendo comperare pane e non avendo moneta impegnò uno fiorino a uno prestatore a pannello era ivi per soldi X e ritrovato che ebbe i suoi compagni e fattosi dare a loro la moneta andò per riscuoterlo e il prestatore negò avere in pegno da lui il fiorino, onde ne seguì una grande questione per forma che i compagni del B. predetto ivi trassono e cavarono fuori e subito udirno lo prestatore gridare forte e tornarono dentro e sentivamo battere con catene e non vedevano chi lo battesse e fu lassato quasi morto e perdé la favella. Subito questi B. gridando *misericordia* lo condussero al crocifisso loro e feceno baciare e abbracciare e subito guarì e fulli renduto la favella e notificò allora tutto questo fatto e subito rendè tutte le pignora che aveva e grandissima parte dell'usura e ciò che li avanzò ha dato per Dio e èssi fatto romito. [...] Domenica passata a dì 7 uscirono fuori li Aretini a processione e sono iti verso Perugia e hanno fatto moltissime paci. E sappi che il Signore di Cortona' facendosi beffe di questo fatto, essendo venuti in Cortona da otto di questi B., li fece pigliare e mettere in prigione e la notte rivegnente da certi B. co' bastoni fu molto battuto, onde che egli si levò e feceli lassare e è ito gridando *misericordia* per la terra e poi si sono tutti vestiti e sono iti in moltissime parti a processione ed hanno fatto molto bene.